PRO CASA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVIII, n° 396 1 ottobre 2022 www.nerosubianco.eu

PRO CASA

Svolta a destra

POLITICA
- elezioni politiche: Meloni travolgente, battuti anche gli uomini di De Luca
- consiglio comunale: l'opposizione incalza, la maggioranza tiene

ATTUALITÀ
- Alba Ecologia, Carrafiello lascia, nuovo contratto e nuova sede
- Lions, Corrado Spina presidente
- energia dai rifiuti: la lezione di Pollica

SPORT
PB63 Omeps Givova, Rossini: «Puntiamo all'A1 e a confermare i risultati del settore giovanile»

HANNO COLLABORATO
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Simona Otranto, Daniela Landi, Fausto Bolinesi, Luca Parente

sedus
ergonomie+

Con **black dot+ ID**, vogliamo offrirvi più di una semplice seduta ergonomica. L'obiettivo è quello di creare la migliore soluzione possibile di seduta per ogni persona in base alle sue esigenze anatomiche. Utilizzando i diversi cuscinetti si possono adattare gli schienali in modo individuale, supportando perfettamente anche eventuali disallineamenti della colonna vertebrale durante la seduta.

SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)
sistema54.com

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz

nerosubianco

Giorgia batte Vincenzo

Potrebbe essere questo il titolo che meglio sintetizza i risultati delle elezioni politiche in provincia di Salerno. In particolare nel collegio che comprendeva il capoluogo e i comuni fino a Battipaglia inclusa. Nel collegio uninominale per la Camera dei Deputati, Pino Bicchielli (Noi Moderati), catapultato da non si sa dove su indicazione del presidente della Regione Liguria Toti, batte il braccio destro di Vincenzo De Luca, il vicepresidente regionale Fulvio Bonavitacola. Per il Pd, che in provincia di Salerno si chiama De Luca, una sconfitta che brucia, resa meno amara solo dalla scontata riconferma di Piero De Luca, "blindato" al primo posto nel listino proporzionale. La vittoria del Carneade Bicchielli sul luogotenente di De Luca può essere letta da due prospettive: è il segno che il tornado Meloni ha una forza tale da travolgere chiunque si trovi sul suo cammino; o è un primo sintomo di vulnerabilità del sistema De Luca. Forse sono vere entrambe le letture. L'Italia ha inesorabilmente svoltato a destra, com'era peraltro abbondantemente previsto da tutti gli osservatori, e la rete deluchiana composta da sindaci, grand commis, luogotenenti e attendenti mostra qualche strappo, soprattutto quando la consultazione elettorale non è locale e il voto è meno "indirizzabile". Sulle scelte dei vertici del Pd nazionale conviene stendere un velo pietoso. La strategia e le tattiche messe in campo hanno trasformato una pronosticata sconfitta in una memorabile disfatta. "Scegli" era il claim della campagna di comunicazione dem: efficace e funzionale se l'obiettivo era perdere e non andare al governo del Paese.

Mentre Fratelli d'Italia ha vinto in lungo e in largo in tutta la Penisola, c'è una formazione politica che ha avuto un risultato sorprendente (anche se inferiore a quello del 2018), ma non in tutte le regioni: il movimento 5 stelle. Al nord e al centro è la terza o quarta forza, mentre in Campania è il primo partito (il secondo a Battipaglia, con il 27,5%) con circa il doppio dei voti presi da Fratelli d'Italia e più del doppio di quelli del Partito democratico. Sono circa ottocentomila preferenze, in una regione con oltre duecentomila famiglie riceventi il reddito di cittadinanza: Conte e i pentastellati hanno evidentemente trovato, qui come in Sicilia, una riconoscente base elettorale.

A proposito di 5 stelle, Battipaglia perde il suo "onorevole". Acunzo, il caratterista prestato alla politica, non era candidato né dal movimento (dal quale è fuoriuscito) né da altri. Ringraziamo l'istrionico deputato di casa nostra, entrato a pieno titolo nella Hall of Fame – una stanzetta con solo un paio di effigi – dei parlamentari battipagliesi. Torneremo a vederlo in teatro o al cinema. Prossimamente.

Chiusi i seggi, finita la più scadente campagna elettorale di sempre. Gli italiani, mai così pochi, hanno scelto: in parlamento vanno ad accomodarsi i seicento nominati.

Francesco Bonito

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Banca Campania Centro, Cjo Salvi, ProCasa, Miras, Sistema 54, Cersam, Cims Marmi, Phlogas & Power, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Caseificio Jemma, Antica Erboristeria Cucino, Capri, I Selezionati.

Crash-back

Dove vivo io il tramestio del tamponamento d'auto è da tempo diventato rumore ciclico e familiare, tipo le campane della parrocchia o il "flex" del fabbro sotto casa. Un conoscente, insomma: un dirimpettaio, un vicino. Uno del quartiere.

L'altra sera, per dire, ho dovuto parcheggiare un isolato prima per via della strada chiusa al traffico: addirittura due volanti dei vigili messe perpendicolari, all'americana, a fare rilievi e raccogliere testimonianze. Perché, al solito, bum: un incrocio al buio, uno stop non visto, una precedenza non data; spesso, una velocità idiotamente ben oltre il limite. Totale: due macchine danneggiate, un ferito (per fortuna lieve), traffico locale in tilt, tanta paura.

Da me, dicevo, è un fatto di routine: sempre lo stesso incrocio, tra via Como e via Guicciardini, la media mostruosa d'un incidente a settimana e, quotidianamente, almeno una frenata in extremis con sgommata finale e mandate reciproche al diavolo dei due conducenti. Una quasi-botta al giorno, insomma, toglie la serenità di torno.

Che c'è che non va, in quell'incrocio? Semplicemente, per qualche motivo indefinito la precedenza "percepita" dagli automobilisti è esattamente all'opposto di ciò che dicono i segnali stradali. Lì, come un po' in tutti gli altri crocevia nelle vicinanze. Imprudenti o distratti i guidatori, dunque, o inappropriati i cartelli? Boh, non è dato saperlo, né si vuole insegnare niente a nessuno. Ma almeno, cominciare a sedersi a un tavolo e prendere atto del problema già sarebbe un dovuto passo avanti. Nell'immediato, per dire, qualche dosso dissuasore di velocità non spiacerebbe. E magari andrebbe provato anche il doppio "stop" (su entrambi i lati della strada, a prova di intoppi di visibilità), che pare un esperimento già riuscito in altri comuni. Muoversi prima del peggio, insomma: ancor più quando la cronaca locale, proprio in quella zona, ha recentemente annotato una tragedia dalle cause dolorosamente analoghe.

Il discorso della viabilità nei rioni battipagliesi, insomma, rappresenta materia antica e lunga da dipanarsi, tanto che un qualunque candidato al Consiglio ci potrebbe impiantare, già solo su quest'argomento, l'intera campagna elettorale. Sei al centro, per dire, il tratto di via Domodossola da via del Centenario a piazza Di Vittorio è più largo della Route 66 in Oklahoma, eppure è a senso unico. Ti sposti in zona Sant'Anna, invece, viottoli poco più larghi di tratturi asfaltati, auto parcheggiate alla carlona su entrambi i lati, e no, macché: doppio senso di circolazione.

Se i giusti interventi di rallentamento obbligato, come a via Gonzaga o viale della Libertà, sono riusciti in uno schioccare di dita a limitare di parecchio i sinistri in quelle zone, non si capisce come un'attenzione analoga non la si presti ai problemi dei rioni. Dove le macchine, sia chiaro, sfrecciano a velocità uguale se non maggiore di quanto facciano sulle strade principali.

E mi verrebbe pure da parlare di telecamere e autovelox: non fosse, però, che la videosorveglianza a Battipaglia è un argomento tabù e l'ultimo che l'ha nominato s'è beccato una maledizione tipo tomba egizia profanata. E ancora oggi, nelle notti di luna piena, pare gli compaia lo spettro di sabbia del faraone infuriato.

Ernesto Giacomino

BIG FLASH
SINCE 1978
BATTIPAGLIA
VIA MAZZINI 124

L'opposizione incalza, la maggioranza tiene

Due lunghe sedute di Consiglio comunale hanno caratterizzato gli ultimi scorci di settembre, la seconda in prosieguo della prima durante la quale non si era riusciti a esaminare tutti i punti all'ordine del giorno. A parte alcuni debiti fuori bilancio, infatti, per i quali la discussione è stata praticamente nulla, trattandosi di adempienti formali cui non ci si può sottrarre, per il resto tutti gli argomenti erano stati proposti dalla minoranza. Una minoranza che, sebbene divisa in gruppi politici e civici diversi, ha trovato in questa consiliatura una certa unità.

I **Consigli comunali del 19 e del 22 settembre** hanno visto al centro del dibattito sia argomenti legati al Pums, sia le dimissioni di **Aniello Carrafiello** da amministratore di Alba Ecologia e il destino, che sembra di nuovo incerto, della partecipata comunale, sia lo strumento di partecipazione popolare del *question time*. Le due mozioni più discusse sono state quella sul **Pums** (Piano urbano di mobilità sostenibile) e quella che chiedeva la revoca dell'autorizzazione per l'ormai famoso **distributore di carburante in via Domodossola**. Il Pums era stato adottato già a marzo 2019 ma, secondo la minoranza, a causa del covid, non vi era stata una vera partecipazione popolare. Il piano, che non riguarda solo le piste ciclabili come riduttivamente si può pensare, ma l'intero sistema di mobilità urbana, è uno dei componenti del Puc. Ovvio che quindi la mozione (firmatari Immediata, **Marino**, **D'Acampora**, **Zottoli**, **Visconti**, **Provenza**, **Cairone**, **Mirra**) che chiedeva di riaprire la partecipazione popolare, pur essendo stata approvata con un emendamento della maggioranza che intendeva mettere in luce il percorso già fatto online, ha perso gran parte del suo valore quando, tra la prima e la seconda convocazione i consiglieri hanno "scoperto" che la Giunta aveva approvato il Puc. Fatto che ha scatenato un'altra aspra discussione nella seduta consiliare seguente quando la minoranza ha contestato di aver appreso dell'adozione dalla stampa, senza essere stata neppure invitata alla presentazione.

Azzurra Immediata

Poi si è poi discusso del distributore di carburante: perché, dopo la revoca del parere favorevole da parte dei Vigili del Fuoco, la società ha presentato una variante di progetto specificando gli elementi tralasciati, compresa la presenza del Liceo e di altre attività, pur dimenticando, di nuovo, quella di un incrocio. Proprio su queste basi i consiglieri **Immediata** e **Mirra**, a nome di tutta l'opposizione, hanno chiesto la revoca della delibera venendo a conoscenza che i Vigili del Fuoco, dopo la presentazione della variante di progetto, hanno chiesto al ministero dell'Interno un parere. Ma la maggioranza, sebbene con una palese spaccatura, vista l'uscita dall'aula del consigliere **Francesco Marino** e dei tre esponenti di **Avanti Battipaglia**, ha respinto la richiesta preferendo affidarsi alla decisione del Tar.

Un'altra mozione chiedeva il **ripristino dei parcheggi a spina di pesce** intorno alla piazza della Repubblica. Pur respingendo tecnicamente tale possibilità, si è però registrata un'apertura dell'amministrazione Francese, che si è impegnata a ridisegnare la geometria dei parcheggi per recuperare qualche stallo in più.

Quanto alla proposta di un'applicazione da smartphone per garantire una più corretta e semplice informazione ai cittadini sul nuovo calendario della **raccolta differenziata**, l'**assessore Chiera** ha preceduto la discussione in aula essendo già al lavoro per l'app. Al plauso per i risultati ottenuti per la differenziata, si sono però intrecciate le richieste di chiarimenti sulle dimissioni di Carrafiello. La sindaca **Cecilia Francese** ha tenuto a ribadire che i motivi del passo indietro dell'amministratore sono esclusivamente personali. «Un carico eccessivo di lavoro e personale – ha detto – Non sono riuscita a fargli cambiare idea». Le improvvise e impreviste dimissioni del manager fanno inevitabilmente slittare in avanti il nuovo contratto e gli investimenti necessari per un vero piano industriale che possa evitare la mera sopravvivenza di Alba.

L'assessore Vincenzo Chiera

Emendata poi dalla maggioranza la mozione sul controllo post mortem delle discariche. Piuttosto che dar mandato per verificare la possibilità di un'azione giudiziaria contro le richieste di contribuzione di Eda ed Ecoambiente, si è scelta la strada di una interlocuzione, suggerita anche da **Luigi D'Acampora**, per tentare

Cecilia Francese

non solo di evitare l'ingente esborso o perlomeno di ridurlo – si parla di circa 600mila euro – ma anche di inserire nelle azioni di controllo e bonifica l'ex Ismar, scomparsa letteralmente dalle cartine della Regione. Infine, la discussione sulla proposta di introdurre il **question time del cittadino**. Per la minoranza, salvo **Giuseppe Cuozzo** che ha sostenuto di "essere vecchio" per comprendere l'utilità dell'istituto, si sarebbe trattato di un modo per coinvolgere di più e avvicinare la cittadinanza alla politica. Per la maggioranza, che ha bocciato la mozione, vi sono già altri strumenti come la mozione popolare. E un esempio è stata quella presentata in aula dai residenti di Fosso Pioppo che hanno chiesto di poter mettere a disposizione della città telecamere private e illuminazione della zona. Idea sulla quale non vi sarebbe contrarietà da parte dell'amministrazione, ma che è stata rinviata, come ha spiegato il consigliere **Gianluigi Farina**, all'approvazione di un regolamento sulla privacy.

Stefania Battista

Alba: lascia Carrafiello, nuovo contratto e nuova sede

«Non sarò io a firmare il contratto di servizio di Alba. Sono dimissionario e credo spetti al nuovo amministratore. Mi occuperò solo delle questioni ordinarie fino alla nomina». Sono le parole di **Aniello Carrafiello**, dimessosi dopo soli 160 giorni, dalla guida della partecipata. Una rinuncia motivata da «ragioni personali e professionali» ribadisce. Giustificazione che non ha convinto molti e che la stessa sindaca **Cecilia Francese** ha ripetuto aggiungendo, però, un elemento: «Guidare

Aniello Carrafiello

un'azienda pubblica non è la stessa cosa che guidare una privata. Forse per Alba potremmo pensare ad un consiglio di amministrazione». Un forse che preannuncia sviluppi a breve se, come ci confermano anche i sindacati, il nuovo contratto in realtà è pronto. Nel frattempo, però, l'ennesima proroga che, formalmente, durerà fino a dicembre.

«Abbiamo un incontro per ragionare sul contratto il 18 ottobre. Sia la sindaca che l'assessore Chiera hanno preso un impegno preciso – spiega **Erasmo Venosi**, segretario Fp Cgil che ha seguito le vicende della partecipata comunale fin dalla prima crisi – il contratto è stato redatto ed approvato, sarà triennale, come avevamo chiesto». Avere un **contratto di servizio pluriennale** significa finalmente poter varare un piano industriale, programmare investimenti sia per l'acquisto di mezzi nuovi che per assunzioni di personale, rendere meno incerto il futuro lavorativo di chi già è in servizio, garantire diritti e doveri. Non ultimo evitare, in tal modo, continui subappalti e dare la possibilità alla partecipata di svolgere servizi in più, con una prospettiva di maggiore solidità economica.

«Il contratto di servizio è anche la possibilità di candidare la società a svolgere i servizi per conto del **sub ambito Sele Picentini** ed evitare di dover ricorrere ad una gara europea – aggiunge Venosi – È una occasione per l'intera città. La partita è delicata. Sia noi

Erasmo Venosi

della Cgil che i colleghi della Fit Cisl ci siamo battuti proprio per questo: salvaguarda occupazionale degli attuali lavoratori ma anche un ruolo centrale per il futuro con nuove assunzioni. Per questo è necessario sbrigarsi. Credo si potrebbe anche bypassare la nuova nomina e chiedere la firma del contratto al direttore tecnico. L'importante è non arenarsi di nuovo. Ma credo che stavolta ci sia la volontà politica di andare avanti. Anche la proroga, come impostata dall'assessore, una volta firmato il contratto viene sostituita da quest'ultimo».

A dare un pizzico di entusiasmo in più è la notizia che vedrebbe assegnare ad Alba come nuova sede un immobile confiscato alla criminalità organizzata in viale Inghilterra. «Una sede del genere avrebbe doppia valenza – sottolinea Venosi – restituire alla collettività un bene confiscato e dare una sede dignitosa alla società». Ancora una volta, insomma, il destino della partecipata, che è riuscita a far fronte, pur se tra mille difficoltà, anche al nuovo calendario di raccolta con risultati definiti ottimi dall'assessore **Vincenzo Chiera** (dal 57 al 72%, confrontando agosto 2021 e agosto 2022) è nelle mani della politica.

Stefania Battista

Laurea Marino

Lo scorso 20 settembre, presso l'Università degli Studi di Salerno, **Anna Maria Marino** ha conseguito col massimo dei voti e la lode la Laurea Magistrale in Filosofia, discutendo brillantemente la tesi in lingua ed esegesi del testo filosofico anglosassone: "Libertà umana e necessaria presenza di Dio nel pensiero politico di Thomas Hobbes", relatore il Chiarissimo Professore Renato De Filippis e correlatore il Chiarissimo Professore Armando Bisogno.

Anna Maria Marino

Lions, Spina presidente

Il tradizionale passaggio della campana ha sancito il cambio ai vertici del **Lions club Battipaglia Eboli Host**: l'avvocato battipagliese e professore universitario a contratto **Corrado Spina** è subentrato al dottor **Stefano Fergola**. Tra i numerosi punti del programma che il nuovo presidente si prepone di perseguire, spicca l'attenzione alla solidarietà (garantendo sostegno alle famiglie che hanno bimbi colpiti da gravi malattie, promuovendo azioni a favore degli ultimi, ponendo una particolare attenzione alla tematica ambientale, lanciando uno screening del diabete, curando una campagna di prevenzione della cecità) e la promozione della cultura a chilometro zero, per favorire la riscoperta delle bellezze che il nostro territorio offre. "Ringrazio il dottor Fergola che mi ha preceduto nell'incarico di presidente, per tutte le attività realizzate nel suo

Il presidente dei Lions Corrado Spina

anno sociale; spero di poter proseguire nei progetti da lui iniziati e di intraprenderne nuovi", ha detto durante il discorso di insediamento il neopresidente Corrado Spina.

Romano Carabotta

CASEIFICIO
JEMMA
Battipaglia 1936
Una filiera corta, sicura, sostenibile ed etica.
Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - www.caseificioiemma.com
Punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119

sfide

Battipaglia Amarcord

Una serata di ricordi,
emozioni e riflessioni
dedicata al libro
Saluti da Battipaglia

sabato
15 ottobre
ore 18.30
teatro Il Piccolo
via Olevano 40, Battipaglia

inteventi di
Cecilia Francese sindaca di Battipaglia
Silvana Rocco assessora alla cultura
Francesco Bonito autore del libro

modera
Benedetta Gambale giornalista

il piccolo
di Battipaglia

Battipaglia
via Plava 35
IL CIGNO
tel. 0828 302262
cell. 335 7471706

Il festival del cinema

Lo staff del Picentia Short Film Festival

Una kermesse dedicata al corto cinematografico, intrisa di cultura e orientata all'intrattenimento: questo e tanto altro è stato il **Picentia Short Film Festival**, svoltosi presso il municipio di Battipaglia dal 16 al 18 settembre scorsi. Giunto alla sua sesta edizione, il Festival è nato da un'idea di **Luca Capacchione**, che oggi ne cura la direzione artistica: «Quando è iniziato tutto avevo diciassette anni e una totale incoscienza – scherza Capacchione – oggi, dopo sei anni, stiamo avendo un grande riscontro». Davvero sono stati grandi i numeri di questa edizione: milleduecento corti iscritti da 65 Paesi diversi, centocinquantamila contatti al giorno sui canali social del Psff e quasi tre milioni di spettatori e ascoltatori tra radio e televisione (l'evento è stato trasmesso in diretta dal gruppo editoriale Radio Musica Television). Il Festival ha coinvolto direttamente anche le scuole del territorio, con i workshop organizzati negli istituti battipagliesi che hanno visto coinvolti circa seicento studenti.
Inevitabilmente, una manifestazione di tale portata ha acceso i riflettori sull'assenza di un cinema in città, oggetto di un appello lanciato dallo stesso Capacchione: «Quando nel 2020, dopo il difficile inverno caratterizzato dal Covid, pubblicizzammo quella edizione con lo slogan 'Il cinema riparte', si creò un equivoco: le persone credevano che si stesse per inaugurare un cinema, un luogo fisico che a Battipaglia manca ancora oggi; ecco che emerse con naturalezza un'esigenza diffusa tra la cittadinanza».
Tra i premiati di questa edizione, **Anna Capasso** per il miglior videoclip dell'estate; **Lorenzo Baglioni** per i videoclip Unicorni e Non ti scordar di volermi bene, nonché **Enrico Vanzina**, celeberrimo regista, a cui è stato consegnato il Picentia Award alla carriera 2022.
Il patron Capacchione, soddisfatto, conclude: «L'idea è quella di puntare al futuro: ci sono tutte le premesse perché questo diventi un grande evento, ma sono necessari anche la volontà e l'abbraccio di tutti i cinquantamila cittadini battipagliesi».

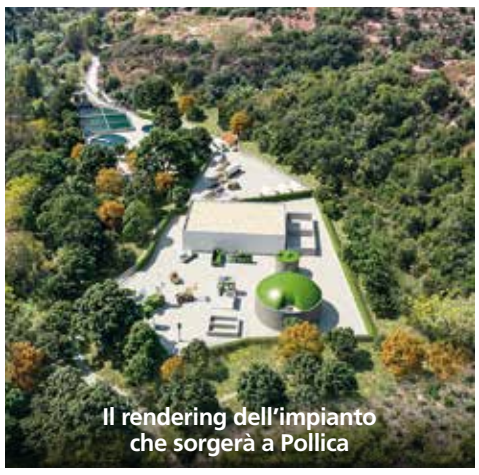
Romano Carabotta

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE
COMUNALE DI BATTIPAGLIA
339 7069702
TI ASPETTIAMO
Domenica 9 OTTOBRE
dalle ore 8 alle ore 11.30
Centro Trasfusionale
Ospedale S. Maria della Speranza

FUORI CITTÀ

A Pollica energia pulita, grazie alla Posidonia

La notizia è ottima, ma non riguarda Battipaglia. Purtroppo. Merita un'ampia diffusione anche su un periodico iperlocale come il nostro. Nel comune di **Pollica**, precisamente nella rinomata località turistica di Acciaroli, sorgerà in project financing un impianto innovativo di biometano prodotto mediante la lavorazione della Posidonia oceanica spiaggiata e una quota di frazione organica dei rifiuti urbani. Verrà prodotta energia grazie a una perfetta sintesi tra innovazione, sostenibilità e solidarietà. La paternità del progetto è di **Miras Energia**, una startup impegnata nel settore dello sviluppo di progetti di impianti di produzione di energia pulita e dell'efficientamento energetico. L'impianto sarà il primo in Europa a produrre energia da Posidonia Oceanica spiaggiata. Grazie alla partnership con la società canadese di ricerche ambientali Anaergia, Miras ha messo a punto un progetto innovativo che supera le consuete problematiche legate al trattamento di questo rifiuto "speciale", che hanno sempre reso complicato il suo smaltimento. Da problema a risorsa: è stato l'approccio dei "cervelli" di Miras. Così, nell'ottica di ottimizzare le fonti energetiche e promuovere l'economia circolare, si è trovato il modo di trasformare un prodotto naturale come le foglie di Posidonia spiaggiata, in una risorsa utile, ottenendo in un solo processo due vantaggi: la protezione degli ecosistemi e la produzione energetica.
Il sito scelto per la realizzazione dell'innovativo impianto è nel Parco nazionale del Cilento, luogo che da sempre evoca natura incontaminata e biodiversità da tutelare. Lo studio di fattibilità evidenzia come, a fronte della ridotta dimensione dell'impianto, sarà possibile massimizzare i benefici ambientali e sociali per il territorio. Si prevede, infatti, la produzione di circa **1,3 milioni di kwh/annui di energia elettrica** che sarà fornita con una tariffa agevolata agli aderenti alla Comunità Energetica del Comune di Pollica. Inoltre, si farà molta attenzione anche al recupero della sabbia prelevata insieme alla pianta. Le foglie di Posidonia, opportunamente lavate, verranno caricate su nastri a tamburo per la separazione dalla sabbia. Questa operazione, oltre a pulire le foglie e renderle idonee alla digestione, permette anche il **recupero dei sedimenti sabbiosi**. La sabbia separata sarà lavata e processata al fine di recuperare la massima parte di sedimenti che potranno essere nuovamente rimessi in natura.


Il rendering dell'impianto che sorgerà a Pollica

Rispetto dell'ambiente, produzione di energia pulita, sostenibilità, innovazione. Una ricetta con tutti ingredienti di alto valore; un progetto che, con un impatto minimo, risponde in maniera efficiente a due grandi esigenze di una comunità piccola ma con una straordinaria capacità di autogoverno. Complimenti al management di Miras, grande apprezzamento per gli amministratori del Comune di Pollica: insieme hanno dimostrato che impresa ed enti locali, quando coniugano competenza e visione politica, possono creare sviluppo e benessere per i cittadini.

F.B.

Leggilo dove e quando vuoi.

www.nerosubianco.eu HOME | ARCHIVIO NSB | LE FIRME | RACCONTI | EXTRA | DOVE TROVARE NSB | CONTATTI

JAZZ'n

Direzione artistica
GERARDINA TESAURO

16 OTTOBRE
IGOR CAIAZZA *PEOPLE*
feat **NICO GORI**

30 OTTOBRE
LORENZO TUCCI *TRIO*

6 NOVEMBRE
COMOVERÃO *DUO*

27 NOVEMBRE
ERGIO VALENTE *TRIO*

18 DICEMBRE
ARMANDA DESIDERI *QUARTET*

27 DICEMBRE
IPOCONTRIO
feat **JERRY POPOLO**

CAPRI

Il Capri *è tante cose,*
ma soprattutto è **Jazzin'.**

Via Pastore, 42 Battipaglia
Info e prenotazioni:
0828 300124 • 392 913 6739

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

L'eucalipto

L'eucalipto, *Eucaliptus globulus* Labill., è una pianta di origine australiana appartenente alla famiglia delle Myrtaceae di grande statura. Può arrivare in Italia ad un'altezza compresa tra i 20 e i 25 metri. Fu introdotta in Europa intorno al 1860 e ampiamente utilizzata nelle regioni temperate in genere sia per la sua crescita rapida, sia per la capacità (si riteneva) di prosciugare ambienti umidi e paludosi. Queste caratteristiche hanno fatto utilizzare gli eucalipti, non sempre a proposito, per rimboschimenti, per la produzione di carta ed anche come barriere frangivento. Esempio vicinissimo è la presenza di questi alberi lungo la nostra fascia costiera da Pontecagnano a Paestum. Tutte le specie del genere *Eucaliptus* presentano un particolare dimorfismo fogliare: le foglie giovani sono molto diverse da quelle della pianta adulta. Le prime sono ovali rotondeggianti, opposte a due a due e saldate alla base (sessili), di colore verde azzurrognolo quasi ceruleo ricoperte da un rivestimento ceroso; le foglie adulte, invece, sono alterne, picciolate, lanceolate e arcuate come la lama di una falce. La droga è costituita dalle foglie adulte che si raccolgono in giugno-luglio o settembre-ottobre evitando i periodi più caldi. In trasparenza, ad occhio nudo, si riescono ad osservare numerose tasche secretrici contenenti l'olio essenziale che costituisce il principale principio attivo (presenti anche flavonoidi e tannini). L'odore caratteristico è forte e balsamico, il sapore aromatico, resinoso, leggermente amaro, seguito da una sensazione di freschezza. Tale olio essenziale è costituito prevalentemente da cineolo (eucaliptolo) e in parte da pinene, canfene, globulolo, eucazulene. È dotato di una particolare **azione antisettica**, **espettorante**, **stimolante l'epitelio bronchiale e mucolitica**. Svolge **azione decongestionante delle prime**

vie respiratorie e viene utilizzato in numerose specialità quali sciroppi, pastiglie, gocce nasali, unguenti, per il **trattamento sintomatico delle comuni affezioni delle vie respiratorie**. Non solo: le preparazioni a base di eucalipto hanno **azione disinfettante dell'apparato urogenitale e dell'intestino**; sono state altresì impiegate con buoni risultati per abbassare i livelli di glicemia nel sangue. Un'altra importante indicazione è data dalla proprietà della pianta di aumentare la capacità degli organi ematopoietici di legare il ferro necessario per la costruzione dell'emoglobina.

Le foglie tagliuzzate possono essere adoperate, oltre che per la preparazione di decotti, come surrogato del tabacco per il confezionamento di sigarette. L'eucalipto è una pianta sgradita alle zanzare e agli insetti, risulta utile come repellente. Il suo olio essenziale a forti dosi è neurotossico come la maggior parte degli oli essenziali. Per uso esterno è rubefacente, dunque, viene impiegato anche per la preparazione di unguenti e pomate ad azione balsamica e antidolorifica.

I **suffumigi di eucalipto** sono un valido rimedio per contrastare i sintomi da raffreddamento, influenza, raffreddore, sinusite. Versare una manciata di foglie, secche o fresche, in un litro d'acqua bollente (in alternativa quattro-cinque gocce di olio essenziale). Coprire il capo con un asciugamano e inalare il vapore per dieci minuti.

Psicologia

Gli incontri online

Sembra sempre più diffusa la ricerca di un partner *online* attraverso delle piattaforme in rete, ossia quei siti e, soprattutto, app di *dating* che mettono in contatto le persone che cercano l'amore e una relazione.

Con la pandemia del Covid-19 e, già da tempo, anche a causa di uno stile di vita impegnato che offre poche occasioni di incontro al di fuori della propria cerchia di contatti, consentendo di accedere a un grande numero di potenziali partner, queste piattaforme di incontri sono proliferate e diventate il luogo in cui cercare un'avventura romantica o l'amore della vita.

Apparentemente la comunicazione negli incontri *online* sembra emotivamente più semplice. Protetti da uno schermo, tutto diventa più fluido, affidato ad un'autopresentazione che non richiede il riscontro dello sguardo e della comunicazione corporea.

A volte, però, questa ricerca può deludere. Dopo un'inziale e, apparentemente, facile conoscenza *online*, quando si cerca di approfondire, anche attraverso degli incontri di persona, quelle che erano delle incoraggianti prospettive possono mutare e rivelarsi un abbaglio.

In seduta psicoterapeutica, accade spesso di ascoltare i dolorosi racconti di queste mancate relazioni. A una bellissima fase iniziale fatta di intesa, di condivisione degli stessi interessi e passioni, può seguire la scoperta di aspetti che erano stati tenuti nascosti, oppure accadere che l'altra persona si dilegui in quanto non riesce a gestire il passaggio ad un altro tipo di incontro. Può accadere anche che alcuni utilizzino queste "app" solo alla ricerca di avventure nascondendo le loro reali intenzioni, con la conseguenza che altri, mossi dall'interesse di trovare un amore, possano sentirsi feriti dall'inganno.

Per evitare tutto ciò, è importante muoversi con grande cautela; comprendere le reali aspettative e inten-

zioni di un'altra persona è una sfida, sia per gli incontri *online* che dal vivo, ma con le *app*, proprio perché manca il ricorso ad altri canali sensoriali, bisogna adottare maggiori cautele.

Innanzitutto, chiarire a se stessi perché ci si iscrive alla piattaforma, cosa si cerca e quali sono le proprie intenzioni. Una volta trovato un contatto interessante, occorre diventare degli attenti valutatori, mantenere uno sguardo cosciente senza lasciarsi subito coinvolgere da presentazioni che soddisfano la propria parte bisognosa di romanticismo, affetto o qualsiasi altro bisogno emotivo. Utile cercare dei riscontri, attraverso altri canali, sulle informazioni che la persona presenta, avviare una comunicazione sincera e darsi del tempo per approfondire la conoscenza, così da avere più informazioni della persona con cui stiamo interagendo e delle sue intenzioni.

Una volta superata questa fase di incontro e conoscenza, la relazione potrà attraversare le stesse fasi di una relazione nata, diciamo così, *offline*.

Anche in rete è possibile trovare l'amore e costruire delle relazioni sane, bisogna solo stare attenti, come del resto in tutti gli incontri, di innamorarsi della persona e non di un'immagine, che può essere quella falsamente presentata dall'altro o costruita dal proprio sguardo.

Daniela Landi
Psicologa

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

TORRETTA

Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.it**

Don Domenico

di Fausto Bolinesi

Non ricordo il giorno, e di preciso nemmeno l'anno. Ricordo però che era il mese di marzo: il mio primo turno di Guardia medica dalle otto di sera alle otto del mattino.

Era l'epoca, in un certo senso eroica, degli albori di questo servizio: la sede non era collegata neanche a una linea telefonica. Però era il tempo in cui la borsa del medico era veramente la borsa del medico, contenente, cioè, oltre allo strumentario indispensabile per valutare i parametri vitali, anche i farmaci utili per fronteggiare un'emergenza. Non era diventata ancora, come oggi, la borsa del burocrate nella quale i farmaci sono spariti, il timbro è diventato più importante del fonendoscopio ed i pazienti sono codici fiscali e non persone.

Erano anche gli anni in cui il primo lavoro era proprio il servizio di Guardia medica, il che equivaleva a mandare in trincea in prima linea, senza addestramento, un soldato appena arruolato. Ma non era il mio caso per due motivi: il primo è che avevo già ricevuto il battesimo della "trincea", per due mesi, nel presidio di Guardia medica in una località turistica e il secondo è che provenivo dal tirocinio di un anno presso un reparto di rianimazione e terapia intensiva. Avvertivo quindi la tensione della prima volta, ma non l'ansia, per questo ero nel dormiveglia quando, nel cuore della notte, sentii bussare alla porta…

La casa comunale, sede del presidio, distava meno di duecento metri dalla Casa canonica dove abitava chi si era sentito male: era Don Domenico, il mitico parroco del paese.

Avevo sempre sentito parlare di lui e lo immaginavo, come forse era anche in realtà, alto, imponente, con la veste talare e la berretta. Me lo ritrovavo invece in pigiama, a terra, riverso su un fianco. Parlava. Leggermente confuso, ma parlava. Non mi ci volle molto a capire che era stato colpito da un ictus all'emisfero destro che aveva paralizzato l'emilato sinistro e quindi risparmiato, per sua fortuna, il centro del linguaggio. Feci presente ai familiari, mentre lo adagiavamo sul letto, della necessità di un ricovero ospedaliero. Quasi scusandosi, mi dissero che stavano attendendo anche il suo medico curante anch'esso avvertito. La qual cosa, lungi dall'infastidirmi, mi fece piacere non solo perché avrei condiviso la responsabilità della decisione, ma anche perché dimostrava che esisteva un rapporto di fiducia medico-paziente.

Naturalmente il collega confermò la diagnosi, non perché fossi bravo, ma perché il caso era semplice. Discutemmo anche della terapia che potevamo istituire subito dal momento che, come ho detto, la borsa del medico allora conteneva anche i farmaci per l'emergenza ed io avevo perfino qualche ago cannula. Ma più che a due, fu un consulto a tre: Don Domenico, abituato a decidere più che a subire le decisioni, commentava e annuiva. Ricordo che fu d'accordo sull'uso del Lasix, che lui chiamava Laxis: "Sì, il Laxis è buono", ripeteva.

In quegli anni il servizio di emergenza, il 118, non esisteva, ma per fortuna in paese c'era un'ambulanza gestita da una associazione cattolica di volontariato: non era l'ambulanza dell' "Addio alle armi" di Hemingway, ma poco ci mancava. Dovetti decidere se lasciare scoperto il servizio di guardia medica e accompagnare il paziente in ospedale. Di fronte a un evento certo, un paziente con un ictus in atto, e una probabile nuova chiamata, optai per il certo e salii sull'ambulanza.

Lungo il tragitto controllavo spesso il polso di Don Domenico, che nel frattempo avevo collegato ad una bombola di ossigeno e che continuava a parlare. Per mia fortuna, perché in questo modo mi rassicurava che il danno cerebrale era per lo meno stabile. In un primo momento, da come e da quanto parlava, ho pensato che non si fosse reso conto di essere su un'ambulanza, ma poi sono giunto alla conclusione che lui era fatto proprio così. Anche nella vita quotidiana non era mai sceso dal pulpito o dall'altare e secondo me aveva interpretato l'ordinazione sacerdotale come un'autorizzazione, una patente a dare ordini: obbediva forse a Dio, ma non certo agli uomini ai quali imponeva anche il nome di battesimo da dare ai neonati, quando non riteneva adatto quello scelto dai genitori.

Il tragitto verso l'ospedale durò circa mezz'ora e sono certo che se fosse durato di più, mi avrebbe anche confessato.

Al ritorno, seduto questa volta accanto all'autista, al chiarore dell'alba osservavo le nuvole che preannunciavano una giornata grigia e anonima di tardo inverno o inizio primavera. Ma per me non fu tale. Provavo una piacevole sensazione dovuta allo sciogliersi della tensione, che comunque c'era fino al momento in cui avevo affidato il paziente ai colleghi dell'ospedale, unita alla soddisfazione di essere stato in qualche modo utile. A questo si aggiungeva il piacere di avere conosciuto, pure se in circostanze drammatiche, un personaggio, come già detto, mitico del quale avevo sempre sentito parlare.

Tornato in sede annotai sul registro: "D. P. Domenico: Ictus cerebrale, predisposto ricovero ospedaliero". Le sue condizioni nei giorni successivi si aggravarono e dopo circa una settimana scese dal pulpito e dall'altare, dove era sempre vissuto, per salire, spero per lui, verso un luogo ben più importante.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Grafica Litos
Battipaglia, viale Belgio 33/E (zona industriale)
Tel. 0828 319673 - www.graficalitos.com

Basket

Rossini: «Puntiamo all'A1 e ai titoli nazionali giovanili»

Manca sempre di meno all'inizio ufficiale della stagione 2022/2023 per una **Omeps Givova Battipaglia** che, reduce da un campionato sostanzialmente positivo (da ricordare lo straordinario crescendo che, dopo le otto sconfitte rimediate nelle prime dieci partite, ha portato le ragazze di coach Vasilis Maslarinos a sfiorare i play-off, persi soltanto per differenza canestri), vuole fare più e meglio e, forte di acquisti di spessore come **Cutrupi, Alford, Rylichova** e conferme importanti, si presenterà ai nastri di partenza con credenziali di prim'ordine e con ambizioni non celate.

La PB63 Omeps Givova a Salonicco

Intanto, di ritorno dalla Grecia, dove le biancoarancio hanno vinto meritatamente la Givova Cup a Salonicco, il patron **Giancarlo Rossini** traccia un bilancio dell'esperienza ellenica, proiettandosi anche sugli obiettivi per la stagione oramai imminente.

«La tournée in Grecia è stata utilissima, in primo luogo per amalgamare un gruppo formato da tante giocatrici nuove. Inoltre, ha rappresentato l'opportunità straordinaria di conoscere una realtà diversa con una diversa concezione del basket, il che non poteva fare altro che contribuire alla crescita delle nostre giocatrici. Dal punto di vista dei risultati del campo, non possiamo che essere molto soddisfatti: abbiamo vinto tre delle quattro partite disputate giocando ogni volta con squadre di grande valore, due delle quali (Paok e Panathlitikos) disputano il massimo campionato greco, rappresentandone anche due delle compagini più competitive. Nelle prime due partite, quelle giocate contro squadre del nostro livello (Aris Salonicco e Apollon, squadre di Serie A2 greca) abbiamo vinto nettamente, dimostrando di aver allestito un roster competitivo, al cui interno tutte e dodici le convocate possono giocare ed essere protagoniste. E segnali ancora più incoraggianti sono venuti dalle partite disputate contro le squadre di categoria superiore, l'A1 greca: in entrambi i casi, infatti, abbiamo giocato alla pari, il che è prova ulteriore della nostra competitività e del nostro potenziale. Contro il Paok Salonicco, squadra fortissima, siamo stati punto a punto per trenta minuti cedendo solo nell'ultimo quarto, il tutto giocando senza Raffaella Potolicchio che, avendo avuto qualche linea di febbre il giorno prima, abbiamo deciso di tenere precauzionalmente a riposo. Ma il vero capolavoro, il fiore all'occhiello della nostra spedizione ellenica, è stata la vittoria ottenuta, nell'ultima partita, contro il Panathlitikos, squadra di straordinario valore, militante nella serie A1 greca. Ebbene, per dare un'idea della sua forza, basti dire che, nel proprio organico, può vantare ben tre giocatrici statunitensi: averla battuta, tra l'altro riuscendo a risalire dal meno dodici di fine ultimo quarto per poi imporci dopo un combattutissimo tempo supplementare, dà l'idea del carattere oltre che della competitività della nostra squadra. Insomma, l'esperienza vissuta in Grecia è stata un successo sotto tutti i punti di vista, sia sportivo che logistico: abbiamo fatto benissimo sul campo trascorrendo anche delle giornate molto piacevoli (tra spiagge, monumenti e musei) nella splendida Salonicco. Il magone con il quale l'abbiamo lasciata racconta quanto bene siamo stati e quanto ci piacerebbe ritornare. Così come, un giorno, ci piacerebbe tornare a disputare partite con squadre di altre nazioni, questa volta, però, nell'ambito di una competizione europea cosa che, come sanno in tanti, è da sempre un mio sogno».

Giancarlo Rossini (foto C. Ferrara)

Presidente, dopo le conferme venute nella straordinaria settimana greca, quali sono gli obiettivi e le ambizioni della stagione 2022/23?

«Gli obiettivi per la prossima stagione sono chiari: in primo luogo, quello di lottare fino alla fine per la promozione in A1. Riteniamo che il roster a nostra disposizione abbia tutte le carte in regola per disputare un campionato da protagonista. Se poi, in corso d'opera, dovessimo renderci conto che servirà integrarlo e rinforzarlo, non ci tireremo certamente indietro. Intanto, e fino ad allora, daremo spazio a tutte le ragazze a nostra disposizione nella convinzione, come già detto, che ognuna di loro possa dare un contributo importante. Un altro obiettivo, altrettanto importante, non può che essere quello di qualificarci per le Finali Nazionali sia con l'under 19 che con l'under 17, per dare continuità ai brillanti risultati ottenuti negli ultimi anni con le compagini giovanili».

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 15 ottobre

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Stefania Battista, Fausto Bolinesi, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Daniela Landi, Simona Otranto, Luca Parente, Elisa Sarluca.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
COMIX 21 VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
COMITATO DI QUARTIERE VIA OLEVANO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE
TAVERNA,STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

i prezzi salgono,
NOI LI BLOCCHIAMO!

ARREDA CON
NOI LA
TUA CASA

mobili
I Selezionati
by Oropallo

CON CONSEGNA FINO AD 1 ANNO DALL' ACQUISTO

Via Olevano, 141/147 - Battipaglia (SA) - Tel.: 0828 30 70 50

www.iselezionatimobili.it - Seguici su